

C.RE.A soc. coop. sociale

Documento analisi e gestione del rischio da esposizione a COVID 19

**Centro Aggregazione Giovanile
Kamaleonti c/o Misericordia Camaioire**

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Revisione n 1 del 25/09/2020</i>
<i>Francesco Guidi</i>	Rsp
<i>Francesca Messa</i>	MC
<i>Venera Nunziata Caruso</i>	Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Andrea Landucci</i>	RLS
<i>Eva Canova</i>	RLS
<i>Barbara Cortopassi</i>	RLS

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati da febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

-  la saliva, tosse e starnuti;
-  contatti diretti personali;
-  attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc...) a gravi (polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

Il progetto organizzativo del servizio intende offrire un'opportunità di esercizio del diritto alla socialità ed al gioco in condizioni di sicurezza o almeno nel maggior grado di sicurezza possibile, oltre i confini della dimensione domestica e familiare. La finalità del centro, oltre che ludico ricreativa e di socializzazione, è fortemente educativa ed i primi giorni di apertura saranno utilizzati per comporre insieme una serie di nuove regole da rispettare al centro.

La programmazione specifica sarà condivisa con il Servizio Sociale, con cui la cooperativa condivide l'elenco dei ragazzi frequentanti, con le famiglie ed i singoli ragazzi partecipanti.

Lo spazio, sia **interno che esterno**, è stato messo a disposizione della cooperativa CREA dalla Misericordia di Camaiore e Lido presso la sede di via del Mattatoio n.1 a Camaiore. La sede prevede un'ampia sala ricreativa di circa 96 mq con due servizi igienici ad uso esclusivo, un'ampia zona all'aperto coperta da 4 gazebo per 144 mq complessivi ed un ampio giardino utilizzabile. A disposizione su specifica prenotazione c'è anche un'ampia sala riunioni al primo piano della sede. E' inoltre a disposizione degli operatori lo spazio esterno dell'oratorio Il Colosseo, via Tabarrani 16 a Camaiore. Lo spazio è messo a disposizione delle attività dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta e prevede un campo da calcetto, uno spazio ombreggiato oltre ad un servizio igienico dedicato.

Gli interventi realizzati, alla luce della necessità di gestione dell'emergenza covid, sono stati ri-progettati dalla cooperativa, in accordo con l'Ente Committente, in ottemperanza a linee guida nazionali e regionali per la ripresa delle attività in presenza a scuola (**Allegato 8 al DPCM 11.06.2020 e s.m.i**)

Nella gestione operativa delle misure di prevenzione, è stato tenuto inoltre conto da quanto riportato nelle seguenti fonti normative

- *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole di infanzia, 03.08.2020, Ministero dell'Istruzione*
- *Protocollo di intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid -19, 14.08.2020*
- *Rapporto ISS Covid 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, rev. 28.08.2020.*
- *Allegato A della Delibera Regione Toscana 1256 del 15/09/2020 "Indicazioni operative per l'avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6"*

Gli interventi prevedono:

- Attività di compiti e recupero scolastico
- Attività motorie e sportive individuali e nel piccolo gruppo
- Attività ludico ricreative (laboratori espressivi e manuali)

Gli orari di effettiva apertura del centro all'utenza sono pomeridiani con orario 15,10-18,30 dal lunedì al venerdì; saranno ospitati contemporaneamente presso la sede n. 16 ragazzi in fascia di età 12-18 anni con l'impegno di tre operatori.

Il check point sarà realizzato:

-all'aperto presso il varco di accesso alla struttura in presenza di buone condizioni meteo climatiche;

-nello spazio chiuso costituito dall'atrio di ingresso della struttura in caso di avverse condizioni climatiche e comunque nel periodo invernale.

Si prevede uno spostamento, in alcuni giorni della settimana, dalla sede di Via del Mattatoio agli spazi aperti dell'Oratorio, compatibilmente con le situazioni meteo climatiche, ogni gruppo si sposterà singolarmente con l'accompagnamento dell'operatore dopo l'effettuazione del check point.

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche, sempre dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare
- Operare una periodica ventilazione e areazione degli ambienti
- Non toccare occhi, bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci, baci e strette di mano
- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno di 1 metro, meglio se 1,8 metri, evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette
- Evitare di far introdurre oggetti personali se non indispensabili, utilizzando strumenti di materiale sanificabile dopo ogni utilizzo
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti

- Utilizzare promemoria visivi (poster) e vocali per sostenere quotidianamente i comportamenti per la prevenzione delle infezioni

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid ai lavoratori saranno fornite mascherine chirurgiche, guanti monouso per il check point e le operazioni di pulizia; i ragazzi che svolgono attività presso il centro dovranno indossare a loro volta mascherina chirurgica. Alla sede saranno forniti inoltre appositi gel disinfettanti per la detersione frequente delle mani; il lavaggio delle mani è una routine giornaliera.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5° (in seguito ad auto misurazione) o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelatamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Ai fini di una corretta gestione del servizio vengono rispettati gli standard nel rapporto personale / utenza previsto al punto 2.3 del DPCM 11/06/2020, dettagliatamente:

- per i bambini in età da nido o scuola dell'infanzia (da 0 a 5 anni), un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 bambini;
- per i bambini in età da scuola primaria (da 6 a 11 anni), un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 7 bambini;
- per gli adolescenti in età da scuola secondaria (da 12 a 17 anni), un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 10 adolescenti.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Con la ripartenza del servizio, avviene una costante attività di pulizia, svolta dagli operatori al termine della giornata di attività. E' presente apposita istruzione di lavoro per le operazioni di pulizia. La pulizia di tutti gli ambienti e la disinfezione di superfici e bagni sarà quindi quotidiana e registrata regolarmente.

In linea generale non è prevedibile lo svolgimento delle pulizie generali durante la presenza di personale di servizio, eccetto situazioni eccezionali, le interazioni con l'utenza in tal senso risulta assai limitata.

Le operazioni di pulizia comprendono interventi di pulizia a secco ed a umido utilizzando idonei detergenti e disinfettanti.

L'igiene degli ambienti risulta di particolare importanza in quanto comuni detergenti a base di ipoclorito di sodio (0,1%, vedi ad esempio Antisapril, Extraclor, Clorogel), alcool (etanolo 70%) o altri detergenti ad azione virucida (Multigienic e Lactic della Sutter) inattivano il virus dopo opportuno trattamento delle superfici. In particolare le superfici toccate frequentemente, le aree comuni ed i servizi igienici andranno puliti con acqua e detergenti e disinfettati con ipoclorito di sodio allo 0,5%. Importante la disinfezione costante di tutti i punti di contatto quali interruttori, maniglie, porte, telecomandi, pulsanti di ogni tipo e supporti analoghi.

I locali andranno areati frequentemente.

In presenza di impianti pompe di calore/fancoil, prima della riapertura della sede, sarà effettuata una sanificazione preliminare dell'impianto, oltre alla manutenzione prevista dal costruttore, realizzata da ditta specializzata. Per evitare il possibile ricircolo del virus, l'impianto va tenuto spento. Se questo, in casi da valutare per la singola sede, non fosse possibile, si renderà necessario pulire mensilmente i filtri dell'aria, in base alle indicazioni fornite dal costruttore.

Per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria sia dai sistemi di ventilazione delle strutture.

PROCEDURE DI ACCESSO DEL PERSONALE E DELL UTENZA

Accesso al servizio

E' predisposto un **punto di accesso unico** (access point /check point), ubicato:

-all'aperto presso il varco di accesso alla struttura in presenza di buone condizioni meteo climatiche;

-nello spazio chiuso costituito dall' atrio di ingresso della struttura in caso di avverse condizioni climatiche e comunque nel periodo invernale;

dove un operatore munito di idonei DPI (guanti, mascherina chirurgica) provvederà alla procedura di accesso ed accoglienza presso il centro. La postazione di access point sarà provvista di dispenser di soluzione alcolica per la sanificazione, alcuni fazzoletti monouso, una riserva di mascherine e recherà esposto materiale informativo in tema di Covid 19.

Sarà inoltre svolta opera di attenta sensibilizzazione verso le famiglie per favorire e promuovere l'auto monitoraggio delle condizioni di salute e comportamenti corretti da tenersi per una corretta fruizione del servizio offerto dal centro. In tal senso **in caso di sintomatologia sospetta di Covid 19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare e/o convivente non si dovrà effettuare l'accesso al servizio educativo.**

La preconditione per la presenza nei servizi educativi deve tassativamente rispettare i punti seguenti:

- Assenza di sintomatologia respiratoria (tosse, starnuti, difficoltà respiratorie) e/o temperatura corporea superiore ai 37,5 C (anche nei 3 gg precedenti)
- Non essere stati in quarantena od isolamento domiciliare nei precedenti 14 gg.
- Non essere stato a contatto con persone positive negli ultimi 14 gg.

Le famiglie saranno tenute ad auto dichiarare i punti sopra citati.

Ai fini di prevenzione nei confronti del contagio, dopo **assenza per malattia superiore a cinque giorni** da parte del bambino, la riammissione al centro sarà consentita previa presentazione della certificazione prodotta dal pediatra/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive e/o diffuse, comportante l'idoneità al reinserimento nelle attività educative. Assenze per altri motivi (vacanze, viaggi, altri impegni) dovranno essere comunicate in anticipo dalle famiglie agli operatori del centro.

La cooperativa chiede ai genitori di sottoscrivere un **patto di corresponsabilità** con l'accettazione delle nuove condizioni organizzative ed igienico sanitarie volte al contenimento della diffusione del Covid 19.

La sottoscrizione del patto di corresponsabilità è prerequisite per l'accesso al centro.

Sarà presente un operatore, addetto all'accoglienza, il quale procederà mediante termoscanner alla rilevazione della temperatura dell'utente o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, ed indossando appositi dpi (guanti e mascherina). Qualora si riscontri una temperatura superiore ai 37,5° sarà interdetto l'accesso al centro. Per maggior accuratezza, ogni rilevazione di temperatura sarà ripetuta, qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°. Il rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione (Es colpo di tosse, starnuto ecc.).

Si prevede un ingresso contingentato di un utente per volta rispettando il distanziamento interpersonale del metro (se possibile 1.8 mt).

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Accesso agli spogliatoi

L'operatore entra in servizio già munito degli indumenti, non è previsto l'uso di locale cambio.

Vestizione dei DPI

L'operatore prima di entrare in servizio provvederà ad effettuare la detersione delle mani ed indossare i dpi (mascherina chirurgica; guanti per addetto al check point).

Modalità di lavoro

L'attività all'interno del centro sarà strutturata, previa valutazione preliminare, in gruppi di ospiti e operatori al fine di garantire un adeguato distanziamento sociale (almeno 1 metro, meglio 1,8 metri; 1,8 metri fra le postazioni degli utenti per lo svolgimento delle attività) e rispettando i rapporti educatori / utenti previsti dalla vigente normativa.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente negli istituti scolastici, per attività stazionarie al banco (a titolo esemplificativo studio, redazione dei compiti) ove sia mantenuta la distanza di almeno 1 mt dalle rime buccali, i ragazzi potranno mantenere la mascherina abbassata. Per le attività ludiche e motorie nonché qualsiasi trasferimento all'interno dei locali del centro sarà invece sempre obbligatorio indossare la mascherina. Gli operatori, vista la tipologia di attività svolta, saranno tenuti ad indossare sempre mascherina chirurgica in quanto per le attività di supporto ai ragazzi sono tenuti a spostamenti abbastanza costanti.

Molte attività saranno svolte, quando possibile, presso l'oratorio della Parrocchia ed in aree pubbliche limitrofe, compatibilmente con le condizioni atmosferiche. Nelle attività all'interno dei locali saranno rimodulati gli spazi e redistribuiti gli arredi (tavoli, sedie, spazi ludici, postazioni videoterminale) in modo da garantire un corretto distanziamento.

Eventuale pausa/consumazione pasti

La consumazione dei pasti non è prevista. Potrà avvenire la consumazione della merenda. In tal caso si provvederà ad una adeguata distribuzione spaziale delle persone nelle varie posizioni disponibili. I punti di consumazione della eventuale merenda e le superfici di appoggio saranno deterse e sanificate prima e dopo il ristoro.

Uscita

L'uscita al termine del turno di lavoro avverrà sempre scaglionata, rispettando il distanziamento a gruppi non più di un operatore per volta, l'utilizzo delle vie di uscita risulterà contingentato. Si provvederà per quanto compatibile con la struttura dei locali a prevedere percorsi e vie differenziati di entrata ed uscita.

Locale Covid

Qualora un bambino dovesse mostrare sintomatologie compatibili con un'infezione da Covid, questi dovrà indossare mascherina chirurgica, e stazionare presso prospiciente l'uscita e realizzata mediante l'interposizione di elementi di arredo (Identificata come area isolamento Covid). Qui sarà vigilato da un operatore, il quale indosserà i DPI previsti nel kit di emergenza di in attesa dell'arrivo dei familiari del bambino stesso.

ACCESSO DI ACCOMPAGNATORI E/ O FAMILIARI

L'accesso ad accompagnatori / familiari è limitato all'accompagnamento del minore fuori dalla porta del centro. Qualora per motivi eccezionali risulti necessario deve essere realizzato attraverso le procedure del check point.

E' comunque assolutamente necessario impedire l'ingresso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di covid19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Eventuali fornitori potranno lasciare il materiale fornito fuori dall'ingresso della sede, materiale poi movimentato dagli operatori in turno. Qualora i fornitori debbano entrare presso la sede lo faranno in numero massimo di uno per volta rispettando sempre il distanziamento sociale ed indossando mascherina chirurgica. Sarà rilevata la temperatura presso l'access point. Le forniture verranno depositate in prossimità della porta di ingresso della struttura e movimentati dagli operatori in turno in un secondo momento. Gli addetti presenti provvederanno a prendere in carico la fornitura.

Dopo eventuali operazioni di movimentazione delle forniture, provvedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Qualora fosse necessario l'accesso di soggetti esterni per operazioni di piccole manutenzioni alla struttura, questi dovranno indossare la mascherina chirurgica e percorrere gli spazi strettamente necessari allo svolgimento della loro attività. Saranno sempre soggetti alla rilevazione della temperatura in entrata. Al termine delle operazioni, gli spazi oggetto dell'intervento e le aree attraversate saranno oggetto di adeguata sanificazione.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale è inoltre stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la presentazione della presente procedura nonché l'illustrazione di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine chirurgiche, guanti mono uso. Sarà inoltre predisposto un kit di emergenza composto da: FFP2, guanti, visiera da utilizzarsi in casi di emergenza presso l'area isolamento qualora un bambino dovesse mostrare sintomatologie sospette di una possibile infezione da Covid -19.

I dispositivi di protezione presenti nel kit di emergenza potranno essere utilizzati anche in casi eccezionali in cui c'è da avvicinare il bambino (a titolo esemplificativo un aiuto per una caduta accidentale, medicinali di piccole ferite, una lite con pianto consistente o situazioni simili).

Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione dei Dpi tramite il video illustrativo qui sotto riportato, presi i punti applicabili:

https://youtu.be/d76e_3diYAE

Sinteticamente si riportano le corrette operazioni di vestizione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE/VISIERA

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, in base alle indicazioni dell'ente gestore dei rifiuti operante in loco, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- GUANTI

- RIMUOVERE GLI OCCHIALI /VISIERA E SANIFICARLI CON SOLUZIONE ALCOLICA O PRODOTTO DISINFETTANTE
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

AZIONI OPERATIVE IN RISPOSTA A POSSIBILI FOCOLAI DA COVID 19

In ottemperanza a quanto previsto dal rapporto ISS Covid 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", sono adottate le seguenti procedure per gli scenario sotto esposti:

DdP= Dipartimenti di Prevenzione
PLS = Pediatra di Libera Scelta
MMG=Medico di Medicina Generale

A. Bambino sintomatico

- Il referente del servizio per COVID-19 (coordinatore del Centro) o altro componente del personale deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare il bambino in una stanza presso l'area dedicata.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e utilizzare il kit di emergenza fino a quando il bambino non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano al Centro per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, il galateo della tosse e dello starnuto (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere smaltiti, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che il bambino sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente del servizio deve fornire, in accordo con l'ente, al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei bambini frequentanti del centro.

B. Operatore sintomatico

- Assicurarsi che l'operatore indossi, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare al lavoro poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il

reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente. Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio.

Non sono previsti accertamenti sanitari per la mansione in oggetto in quanto non sono presenti rischi per i quali si renda necessaria la sorveglianza sanitaria.

Per i tutti i lavoratori resta comunque sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500

Qualora dovessero tra gli utenti presentarsi sintomatologie sospette (Rif. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie) contattare immediatamente la famiglia del minore.

Il 118 dovrà essere contattato in casi di altre emergenze cliniche dell'ospite non riconducibili al Covid19.

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

Viareggio, lì 25 settembre 2020

IL RSPP

Francesco Guidi

Firmato a distanza

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Firmato a distanza

Il datore di lavoro

Venera Nunziata Caruso

Firmato a distanza

Barbara Cortopassi

Firmato a distanza

Gli RLS

Eva Canova

Firmato a distanza

Andrea Landucci

Firmato a distanza